

Polvere di farfalla

Sullo spettacolo "*Polvere di farfalle*" sono pervenuti
diversi lavori e poesie.

Cogliamo l'occasione per ringraziare i bambini e i docenti
che hanno raccolto l'invito ad elaborare opere, di varia
natura, inerenti lo spettacolo.

Tutte le scuole partecipanti hanno riprodotto attraverso
degli elaborati diverse scene dello spettacolo.

La visione di tale materiale è stata per noi una grande
gioia.

Classe V Istituto Comprensivo di Loreto Aprutino C.U.
e
classe IV e V della Scuola primaria "Villa Barberi" di
Collecervino

Loreto Aprutino Maggio '10





FILASTROCCA DI APOLLO



Apollo
la musica è
la tua passione
e canti come un burlone.



Apollo
suonatore
trascorri
tutte le tue ore
a fare il pasticcone.



Così tutto
colorato
tu sei sempre
strampalato.



Con il tuo rock-and roll
fai divertire i bambini
anche i più piccini.

Stare con te
è stato bello
e mi sono divertito
come un pazzerello.

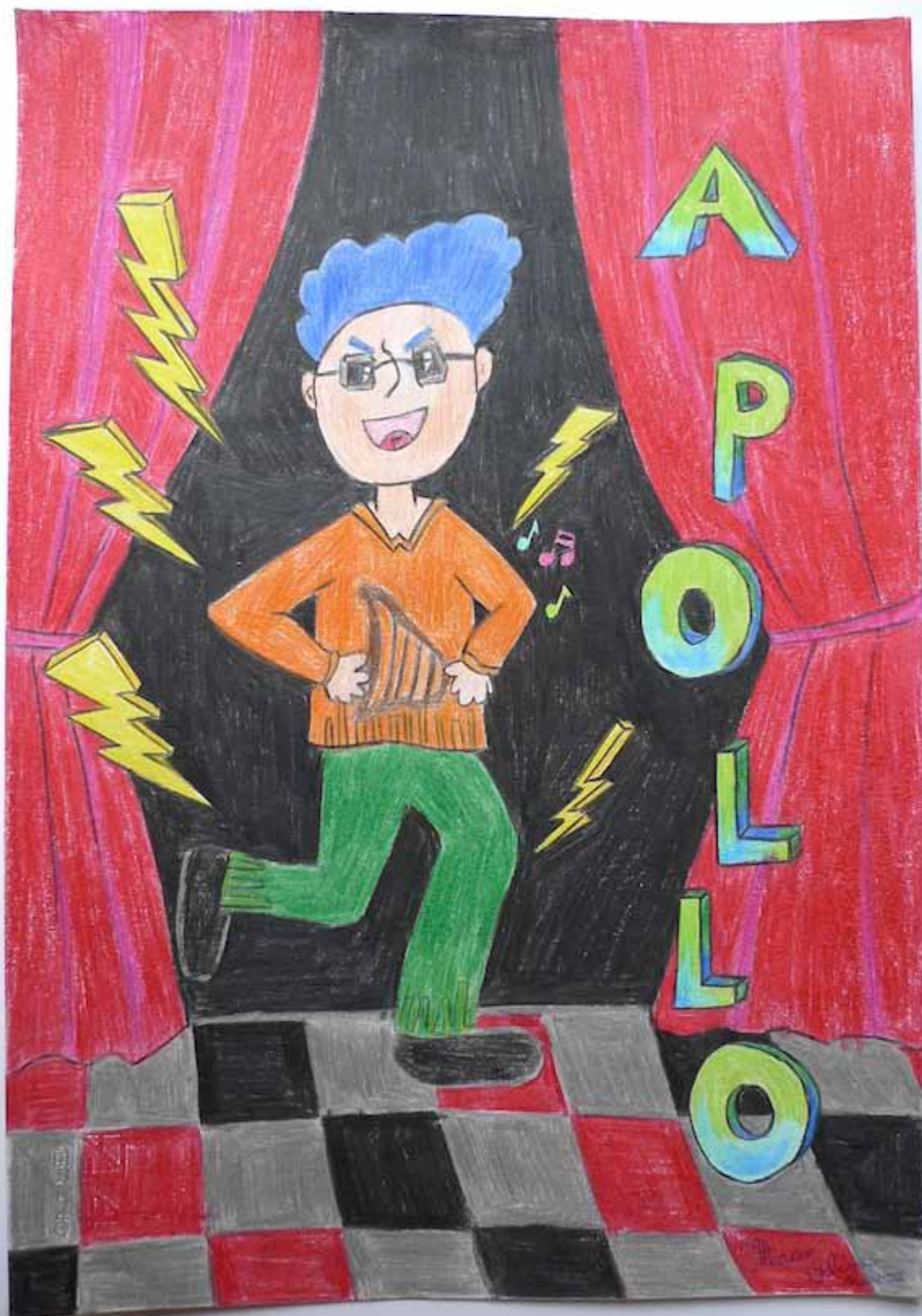


I bambini della classe IV
di Villa Barberi(Collecervino)



Emilio A. Pizarro
Dance
1988







SHANE S.

CLASSE III VIDA BOMBA



Love
Di
Furgle

Villa Barberis
classe 4°
Alca di Girolamo

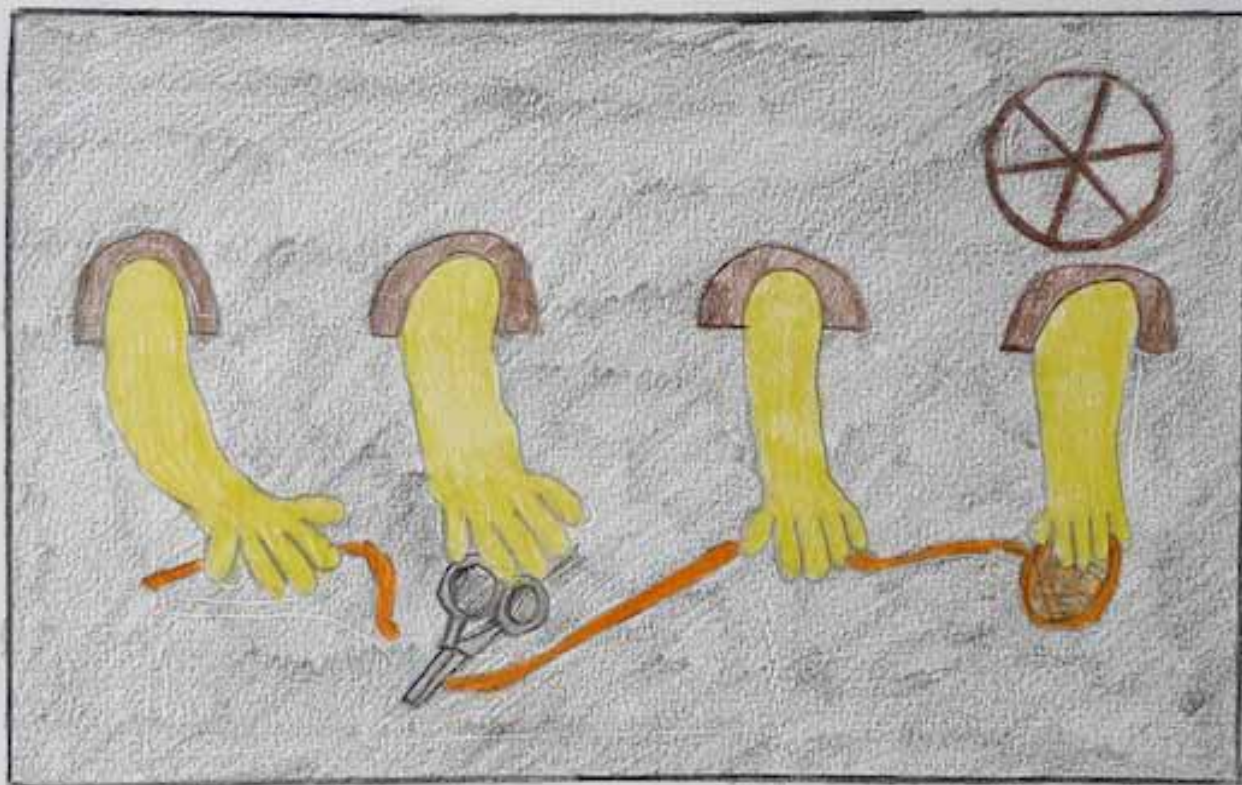


L'immagine chiara della villa Roccia





classe
II
Villa Barberi



LE MOIRE

Laura
Marrasale



Il re cerca uno
regime del essere
alto, esivo, magro
del cuore, intelligente



Martina
Dove quito Di Sordano



ALCESTI

Beatrice Chianaroli 4* Villa Orsini



Villa Barberi

Chamber IV

Giorgio Morandi



ADMETO

STEFANO FALONE CLASSE IV

FORNO





Polvere di farfalle



Ogni bambino vorrebbe ricordare
come si sta dentro la pancia della madre
Delle farfalle le mamme raccontano ai bimbi
racconti curiosi e carini
Nei controforti stanno combattendo
ed era un super divertimento
ma c'era Apollo che sulla terra stava
e non faceva una vita bella
Adesso morire doveva
e la moglie per lui si sacrificava
La tragedia era finita
con la donna partorita



X Francisca

classe

Natali

V

NASCITA e MORTE

Nella vita ci sono
due momenti la nascita e la morte.

La nostra vita è lunga,
ma dall'altra parte la vita
nostra è molto corta come
un giorno d'Aprile

La vita è piena di cose
come l'amore, felicità, gioia.....
ma ci sono anche cose brutte
come rabbia, egoismo

Ma purtroppo dobbiamo
morire fa parte della vita

Kamil Dypcz 5^a
Scuola Elementare
Villa Barberis

Le due cose importanti

Le cose importanti della vita sono due:

la nascita e la morte.

Se noi non fossimo nati,

ora non saremmo qui,

e se ora non fossimo qui,

non saremmo potuti morire.

Mami che hanno

un filo da gestire

cioè la vita, e ad un tratto,

l'hanno tagliato, la morte.

Z

A

S

C

I

V

A

MORTE

Santa

Enza



IL RE E LA REGINA

C'era una donna incinta che si ricordava
quando la sua mamma le storie le raccontava.

Le raccontava di dei, di titani di un re
che s'è piaciuto molto a me.

Il re doveva cercare una moglie

che non avesse tante voglie,

alla fine il re doveva morire

ma Apollo non glielo sapeva dire.

Doveva scegliere qualcuno che morisse al suo posto!

Sua moglie si sacrificò

e mai più lui la "rivide".

Ma gli dei con il loro potere

fecero i due innamorati rivivere.

La donna incinta finì di raccontare
perché doveva partorire.





LA VITA E LA MORTE



Due momenti più importanti della nostra vita,
non li ricordiamo

anche se sono importantissimi.

Si dice che noi forse
siamo già vissuti

ma non lo ricordiamo.

Quando usciamo dalla pancia della mamma

è come il pulcino che sta per uscire dall'uovo.

Quando nasciamo è come quando indossiamo una maglietta nuova
e quando è arrivata la nostra ora

la maglietta si sporca e si rovina.

E così finisce la nostra vita.



Sofia,
Linda

LA FARFALLA

Oh farfalla,

tu che voli libera nel cielo,

lanci, balli,

sei leggera come un foglio;

ti tieni sospesa come un aereo,

sei leggera e felice;

Ma purtroppo

devi morire,

morire nel nulla così

prima ci sei e dopo no.

O Farfalla bella tu

nel ciel sembri cadere,

cadere in un nulla,

ma quando ti posi

Io su un fiore mangi
piacvolmente e leggera

Ma la tua vita è
corta corta come un

filo di erba

Ciao farfalla, farfalla bella

Scuola Primaria di Kamil Dyrcoz 5^a
Villa Barberi



LE MOIRE

Tanto tempo fa su un monte
si potrebbero osservare delle antenne,
le moire che tenevano il filo
della "monte".

E quando volavano alla monte
approssimavano,
e se per sbaglio lo tagliavano
allora sbagliavano.

Un tempo le moire
si ammassavano una per
una, una l'una, l'una
e da quel momento non ce
fu più un elemento.



LA FELICITÀ È LA TRISTEZZA

La felicità è una cosa bella
perché quando si aspetta un
bambino noi ci sentiamo
emotivissimi.

La felicità certe volte ma-
nisce, ed arriva la rabbia,
che è una cosa brutta e la
rabbia non mi piace.

Invece ~~quando~~ arriva la
felicità ti senti fresco come
un fiore.

Paolo Costa 5^o
Scuola primaria
Villa Borghese.

LA VITA FINISCE



La vita, appesa ad un filo,
è corta, è lunga;
lunga con le mani che
lavorano
giorno e notte,
le tre manine, hanno
il filo di ogni uomo
tra le mani e,
alla fine del percorso,
il filo
viene tagliato e
rimane lì,
per terra.
E così, la vita,
finisce, ma l'uomo ha
il ricordo
di quella persona
che era,
non c'è più.



Chiara
Buccella



L' AMORE E LA VITA.

La Terra e il Sole

come due persone che si
amano e si avvicinano
sempre di più. Il Sole
riscalda la Terra e la
Terra si nutre.

Il più bel sogno nella vita
è la nascita e l'incubo
è la morte.

due persone si materializzano
grazie a queste due forze
come la delicatezza della vita.

Questo ormai è il mio momento
per me e ti auguro una buona
nascita per te.



Alexander R. Jella

VILLA
BARBERI V°

LA VITA E L'AMORE

Il filo della vita
ha un'energia infinito.

Quello l'immortale,
si ha fatto divertire.

Il re, un po' egoista,

ha sacrificato per se stesso una moglie,

ma l'amore, che triumphe sempre,
li ha fatti rincontrare.

La vita è bella.

L'amore di nuovo triumphe...
e dice ancora ai suoi.



MARCO CHIAVAROLI

CLASSE 5^a

SCUOLA PRIMARIA DI
VILLA BARBERI





E' NATO UN BAMBINO DALLA PANCIA DI UNA MADRE,
CHE CANTAVA LE NOTE DI UNA DOLCE CANZONE;



E' NATO UN BAMBINO IL GIORNO IN CUI IL RE HA TROVATO IL SUO VERO, UNICO AMORE;

E' NATO UN BAMBINO, IN UNA NOTTE DOVE IL CUOR DEL RE SEMBRASSE CHE APPARTENESSE ALLA RAGAZZA ALCESTI;



MA QUANDO E' NATO IL BAMBINO, IL RE PIANSE PER LA SUA ORMAI, DEFUNTA MOGLIE;



E' NATO UN BAMBINO, CHE IL GIORNO DELLA SUA MORTE RICORDERA' I SUOI RICORDI,



UNA FARFALLA VOLA MA SA' CHE MORIRA';
CHI HA PAURA DELLA MORTE
VIVRA' UNA DRAMMATICA VITA.



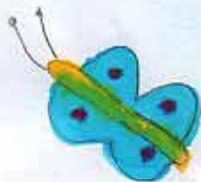
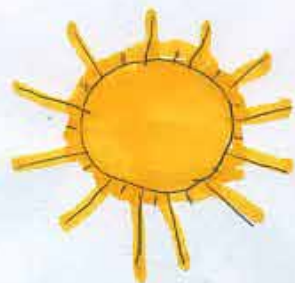
ALEX PELLEGRINI DI V

VILLA BARBERI

LA VITA

Si nasce e si muore
questo è il dramma
della vita e a volte
non lo sappiamo accettare
e ci soprafface l'egoismo.
La morte è una cosa da
ricordare la morte è
qualcosa da dimenticare
questo è il percorso della
vita ma qualcuno non
la percorre come gli
dei dell'Olimpo
che sono immortali
come la legna
cadente che non
si consuma mai
la vita si percorre
ma qualcuno
"la taglia" e qualcuno
va in cielo:
è lì la pace eterna

Paolo Paoli





LA NASCITA SALVA

Un giorno una donna
doveva partorire,
contava e contava
per il suo bambino,
rifugiandosi alle storie
che la mamma le raccontava.
Prima che il bambino nascesse
Alcibiades muore
e quando il bambino nasce
Andromeda ritrova Alcibiades.

BORENZO CHIARELLI

CLASSE 5^a

SCUOLA PRIMARIA DI
VILLA BARBERI





LA VITA E' UN DONO



Vita: dono di un bambino

nel grembo materno;

dono di un re che cerca regina;



dono di una donna che ricorda la sua storia;



dono di una regina sacrificarsi per amore.

Regalo eterno di un dio ad un uomo,

regalo controllato da tre facce di pietra.

Essenza che non va sprecata in competizioni,
gioiello splendente da tenere stretto al cuore.



G. Bifari

Classe 5^a

Scuola primaria

"Villa Barberi"



POLVERE DI BABBALE



Andiamo a teatro con i pulcini

tutti stracalmi di bombini

Quando la donna incinta inizia a raccontare
tutti i bombini vogliono ascoltare.

Admeto disse ad Ippolito di cercargli una regina
perché doveva essere colta, simpatica, e carina.

Quando Ippolito la trovò

il re se ne innamorò.

Purtroppo la vita del re non continuò
ma la moglie per lui si sacrificò.

perché tanto se ne innamorò.

Quando la donna partorì

tutta la storia finì.



classe V



ricordo

Lacrimole

IL TEATRO

Il teatro di
Loreto,
o ~~me~~ mi fa
pensare amore per
quanto è bello.

Li c'era una ragazza
che era imitata e
che era bella

avere quel figlio.

Li c'era pure un
principe che era
dispiaciuto che non
aveva figli e moglie.

Lui aveva un amico che
moriva,

era bello morire e il
suo nome era
Apollo.

Apollo chiamò quella
ragazza e il
principe e la ragazza
divennero filamenti con
amore



RONCA
MAYE RIC

RONCA MAYE RIC
RONCA MAYE RIC